



Il progresso a beneficio di tutti La sfida del "Festival della luce"

Scienza. Al Sociale l'evento di apertura della manifestazione della Fondazione Volta Venerdì in Sala bianca l'appuntamento clou con il nobel per la Chimica 2011, Dan Shechtman

LORENZO MORANDOTTI

Un viaggio polifonico e multidisciplinare, "dai cristalli all'ecosfera" per la "Giornata della Luce" dell'Unesco che, oggi, celebra il primo Laser. Questo il senso del primo incontro del "Festival della luce" di Como, nona edizione, svoltosi sabato al Teatro Sociale e in streaming. Al centro un concetto basilare quanto ambizioso e impegnativo: la ricerca e le sue conquiste, dai vaccini alle frontiere della neurologia, siano sempre più a disposizione del grande pubblico e non solo appannaggio di pochi eletti o fortunati.

Ecco lo scopo di eventi consacrati all'alta divulgazione come quello lariano, di cui è stata cerimoniera l'ambientalista e presentatrice tv **Tessa Gelisio**. Un percorso ormai maturo quello organizzato da Fonda-

zione Volta, che il Comune nelle parole del sindaco **Mario Landriscina** auspica sempre più irrinunciabile negli anni a venire.

Basta convenzioni

L'importante, ha sottolineato il presidente della Fondazione **Luca Levrini**, è lasciarci alle spalle le convenzioni: sia su scala subatomica che cosmica, siamo circondati da sistemi complessi, noi stessi compresi, e quindi «tale sfida insegna proprio a non ragionare più in termini binari ma a prendere atto di un nuovo rapporto positivo tra uomo e natura». L'evento ha ricordato il bicentenario del microbiologo Louis Pasteur. Che non ebbe mai il Nobel, andò all'avversario Robert Koch. Ma fu autentico pioniere dalle ricerche sui cristalli ai primi vaccini e curò anche i bachi da

seta, pilastro dell'economia comasca, assediati dai funghi.

Non solo grandi orizzonti e sfide della medicina ma anche viaggi nel cielo, con **Paolo Di Trapani**, fisico all'Insubria, che dimostrando magnetiche doti attoriali ha illustrato come la luce solare possa disegnare meraviglie sulle nostre retine proprio grazie ai cristalli di ghiaccio che popolano l'atmosfera. Sabato al Sociale non meno entusiasmante in un crescendo di emozioni il trittico di esperienze sulla resilienza proposto dal criminologo e psichiatra forense **Massimo Picozzi**, a dimostrazione di quanto l'essere umano sia capace di fare la differenza e aprirsi a nuove speranze, se appena sposta il punto di vista che lo blocca, anche nei casi peggiori.

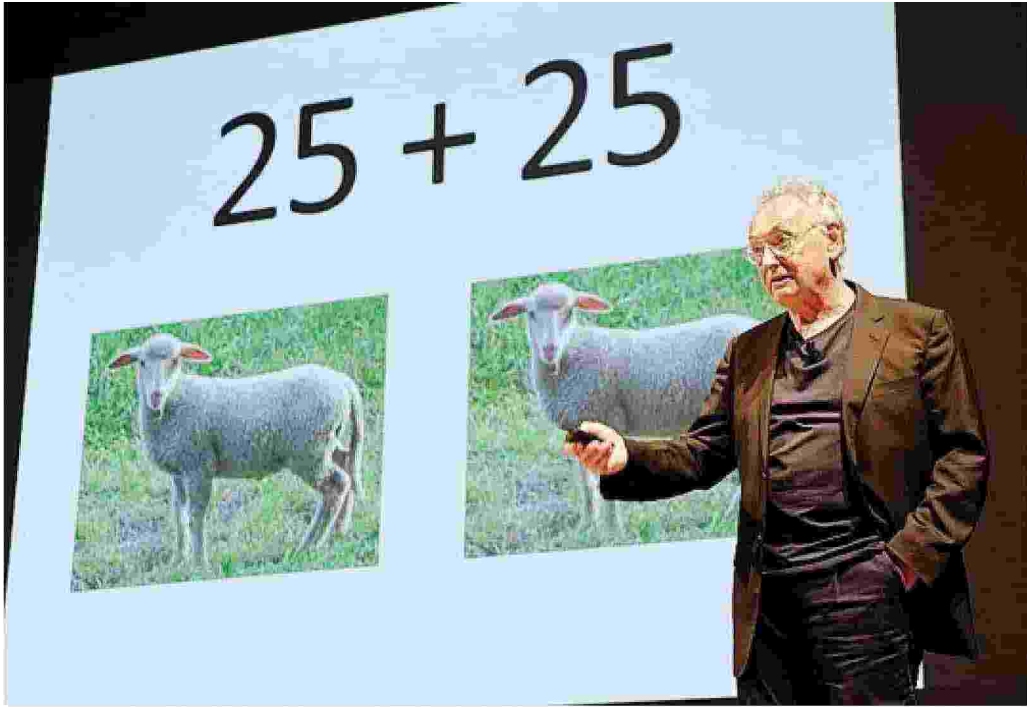
Istinto bellicoso

Ma non tutto è rose e fiori. L'istinto bellicoso ci appartiene tuttora e come ha sottolineato **Antonello Provenzale** del Cnr l'umanità rischia molto. «Non il pianeta, che ha già vissuto nei suoi 4,5 miliardi di anni pesanti rivoluzioni climatiche senza colpo ferire. Ma un innalzamento di pochi gradi del clima, se non cambiamo rotta, presenterà conti insostenibili soprattutto ai più poveri del globo».

Come può fare la differenza: ha l'invidiabile primato, come ha sottolineato al Sociale **Luca Novelli**, di avere ospitato nella sua storia scientifica molti premi Nobel. Tradizione vincente non si cambia: venerdì 20 maggio alle 18, nella Sala Bianca del Sociale, ci sarà il Nobel per la chimica 2011 **Dan Shechtman**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Luca Novelli, uno dei relatori della serata



Il pubblico al Teatro Sociale per la serata del Festival della Luce

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

156737